ArcheoFOSS 2010 – Proposta di comunicazione

Autori e recapiti e-mail

Dott. Diego Gnesi Bartolani

Università degli Studi di Udine / Soc. Coop. ArcheoLAB

diego.gnesi@gmail.com

Tel. 3478405458

Dott. Savino Petruzzelli

Ufficio Catalogo Soprintendenza per I Beni Archeologici delle Marche

petruzzelli@archeomarche.it

Tel. 07150298

Titolo paper

Il progetto SICAM/XCCD per la gestione in rete delle schede di catalogo.

Software utilizzato per la realizzazione del progetto

Sviluppo: Visual Studio 2008, MonoDevelop

Requisiti per l'esecuzione del software:

Windows XP o successivo, Internet Information Services, SQL Server 2008 o PostgreSQL (le librerie del progetto possono essere compilate anche su Linux, ma la portabilità totale dell'interfaccia utente sarà garantita soltanto nelle successive versioni dell'applicazione).

Abstract

XCCD (eXtended ICCD) è un software gratuito ed open source per la gestione in Rete di schede realizzate secondo gli standard dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

XCCD è alla base del SICAM, il Sistema Informativo del Catalogo Archeologico delle Marche, e dal 2009 viene utilizzato dagli uffici della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche per amministrare l'intero patrimonio catalogafico e inventariale finora

informatizzato, ad oggi consistente in oltre 64.000 tra schede di reperto archeologico (RA) e numismatico (NU), 2.400 schede di sito (SI) e 500.000 schede di inventario.

All'utente finale, XCCD si presenta come un sito Web 2.0 che permette di acquisire, modificare, interrogare ed esportare le schede di catalogo, visualizzando i file multimediali ad esse associate, mostrando i beni schedati su un Web GIS e permettendo di intervenire sui dizionari terminologici; il tutto verificando in maniera granulare i permessi di accesso alle schede e ai dati in esse contenuti (anche a livello di singolo utente e di singola scheda o documento multimediale). Consentendo lo svolgimento del lavoro in rete, XCCD è in grado di supportare scenari finora rari nell'ambito della gestione dei beni culturali, in cui amministrazioni ed enti competenti possano verificare in tempo reale lo svolgimento delle attività di catalogazione sul territorio, mentre gli studiosi e il personale incaricato della tutela abbiano la facoltà di accedere a un servizio che fornisca un quadro sempre aggiornato sul materiale finora censito.

Le amministrazioni locali e i ricercatori troveranno particolarmente utile la prerogativa di XCCD di predisporre in pochi minuti alla gestione di nuovi modelli schedografici non necessariamente compatibili con quelli ministeriali. In questo modo, nuovi progetti di ricerca o di tutela potranno testare il proprio modello dei dati senza dover investire tempo e denaro nella realizzazione di software dedicato.

Infine, XCCD consente di mappare le schede e i modelli schedografici inseriti verso asserzioni in RDF e nel linguaggio ontologico OWL, divenendo così una sorgente dati per il Semantic Web, e consentendo allo stesso tempo la migrazione dei dati verso nuovi standard (es. CIDOC CRM).

English abstract

XCCD (eXtended ICCD) is a free and open source software that can be used to manage on the Web all the catalogue cards made in conformity with the standards of the Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) of the Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

XCCD is the base framework of the SICAM (Sistema Informativo del Catalogo Archeologico delle Marche), an information system that is used by the Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche since 2009 for managing more than 64,000 cards of archeological (RA) or numismatic (NU) find, 2,400 archeological site's cards (SI) and 500,000 inventory cards.

To the final user, XCCD appears as a 2.0 web site that allows to acquire, modify, query and export catalogue cards, visualizing the associated multimedia files, showing all documented finds in a Web GIS and allowing to change terminological dictionaries. Users' roles and privileges are managed in a very granular way, with the possibility to change them at the level of the single user, card or multimedia file.

While allowing to work on a web, XCCD is able to support scenarios which have never be seen before in the field of the management of the Italian Cultural Heritage, where administrations and competent organizations can verify in real-time progresses of the in-field activities, while researchers and officers in charge of preserving this heritage can access to a service always up-to-date.

Local administrations and researchers will find very useful a feature of XCCD that allows to import new cards and cataloguing standards (not necessary compatible with ICCD's ones) in few minutes,. Doing so, new research or preservation projects shall test their data model without investing much time or money on developing custom software.

Ultimately, XCCD can map catalogue cards and standards to assertions expressed in RDF or in the ontological language OWL, becoming a data source for the Semantic Web, and allowing at the same time the migration of data to new standards (i.e. CIDOC CRM).